

COMUNICATO STAMPA DEL COMITATO NO OVOVIA SULL'AUDIZIONE IN CONSIGLIO REGIONALE

1 messaggio

Comitato NO Ovovia info <info@noovovia.it>

24 giugno 2024 alle ore 15:42

COMUNICATO STAMPA DEL COMITATO NO OVOVIA SULL'AUDIZIONE IN CONSIGLIO REGIONALE

IL COMITATO NO OVOVIA ESPONE LE MOTIVAZIONI DELLA SUA CONTRARIETA' ALLA CABINOVIA DURANTE L'AUDIZIONE IN CONSIGLIO REGIONALE

L'audizione del Comitato No Ovovia, con l'intervento del suo Comitato Scientifico, presso la IV Commissione del Consiglio Regionale, chiesta per tempo da alcuni consiglieri/e e a lungo rinviata, si è svolta finalmente oggi.

Ben altro senso avrebbe avuto se avesse preceduto l'atto regionale con il quale si è tentato di dare il via libera all'opera e avrebbe potuto evitare due momenti imbarazzanti per la Regione: la bocciatura del nucleo centrale della deliberazione, decisa dal Tribunale amministrativo regionale, seguita necessariamente dall'annullamento dell'atto da parte della giunta regionale. Un paio di giorni dopo, troppo pochi per una reale ripensamento, la deliberazione è stata rifatta e la nuova sembra peggiore della prima.

L'assessore regionale ha sottolineato il valore positivo dell'iniziativa, che essendo proposta dal primo cittadino nel programma elettorale votato dai triestini è certamente gradita dalla maggioranza della popolazione. Vero è che nel programma elettorale la cabinovia non c'era.

Il primo cittadino, con molto entusiasmo ha parlato di magnifici panorami che non ci sono, di grandi difficoltà di traffico, che non ci sono e non ha mai menzionato il tram che invece consente ai turisti quei panorami che la cabinovia non ha.

Nell'incontro con la Commissione abbiamo esposto, in modo finalmente diretto, pacato e completo, le motivazioni tecnico scientifiche, e solo quelle, che sono alla base della protesta popolare che sta appoggiando il Comitato No Ovovia.

È la lotta di Davide contro Golia data la disparità di mezzi tra i soggetti coinvolti. Comune e Regione hanno uffici legali e tecnici a disposizione per creare, disfare, ricostruire le loro argomentazioni. Se questi non sono sufficienti, come dimostra il Comune, possono attingere ampiamente ai rispettivi bilanci per finanziare addirittura il ricorso ad avvocati e istituzioni universitarie per puntellare il claudicante progetto.

Il Comitato ha solo le risorse che la gente spontaneamente gli devolve, con stupefacente continuità, e il lavoro gratuito e generoso di chi, conoscendo a fondo la materia, teme gli effetti della superficialità con cui è stata concepita l'opera.

Filo conduttore dell'esposizione sono stati i cinque aggettivi che connotano la cabinovia: **Illegittima, Inutile, Impattante, Insostenibile, Insicura.**

Illegittima perché vietata dalla legge nonostante le forzature per farla apparire un beneficio per i cittadini, superiore ai danni che provoca.

Inutile perché i sistemi di trasporto esistenti, su ferro e su ruote, sono più che sufficienti già da ora per evitare gli ipotetici intasamenti da nord in città .

Impattante perché distrugge un bosco speciale protetto 'sulla carta' da leggi regionali, statali europee, intacca malamente il sito storico della portualità triestina, il panorama tipico Trieste e l'habitat di persone flora e fauna.

Insostenibile perché il numero di persone che ne fruiranno non potrà mai essere quello previsto, raggiungibile solo una metropoli. Per tacere dei parcheggi insufficienti. In sintesi, se il numero non regge, non regge tutta l'impalcatura: calano i benefici e, dati alla mano, si apre una voragine economica a carico dei cittadini.

Insicura perché non avendo valutato correttamente la nostra bora e le nostre libecciate, sarà bloccata per giorni o funzionerà a singhiozzo senza garantire la continuità di servizio di un bus o di un tram. Sono inadeguati, in condizioni di maltempo i sistemi di ricupero dei viaggiatori da cabine dondolanti e su terreni impervi.

Al termine degli interventi dei nostri tecnici la seduta richiedeva di proseguire ulteriormente e l'ufficio di presidenza si è riservato di valutare la fattibilità di un'ulteriore riunione da destinare al dibattito.

Auguriamo nel frattempo ai consiglieri mente serena e scevra da pregiudizi nell'esaminare il pesante lavoro di ricerca fatto dal Comitato, auguriamo coraggio civico e consapevolezza delle responsabilità del loro ruolo, auguriamo di valutare oggettivamente l'inutilità e pericolosità dell'opera, lo scempio che

essa fa di beni naturali protetti e del panorama locale nonchè la logica finanziaria, destinata a scavare un buco nel bilancio che i cittadini, non solo quelli di Trieste, saranno chiamati a riempire.

Per parte nostra ci auguriamo un ripensamento che tolga la conflittualità dai tribunali per riportarla sul terreno del dibattito, sereno e costruttivo, in cui i cittadini abbiano voce.

Trieste, 24 giugno 2024

Il Comitato No Ovovia